



GLI SPETTACOLI/TEATRO

l'Unità 7 Venerdì 29 maggio 1998

Cinema, ma anche teatro e televisione: rifioriscono ruoli e figure legati al genere «trans». E il grande pubblico li premia

Attori sì, ma «en travesti»



Nella foto grande i Chicos Mambo «svestiti», e a sinistra, sempre i simpatici performer spagnoli in abiti da scena. In Italia hanno portato il loro successo «Meli Melò»

LA RASSEGNA

«Gender in action» Così si cambia sesso dietro le quinte

ROMA. La tesi: senza travestitismo non può esservi cultura. Le fonti: i greci e Dustin Hoffman, Shakespeare, Freud e Andy Warhol, Madonna, Oscar Wilde e Peter Pan. Non c'è che l'imbarazzo della scelta per chi volesse fare un giro dalle parti di travestitismo e transgender. La bibbia di settore: *Interessi truccati. Giochi di travestimento e angoscia culturale*, il libro di Marjorie Garber (Raffaello Cortina) del '92 diventato ormai un classico. La conclusione: il travestitismo, pratica teatrale per eccellenza, presto e felicemente assorbita dal cinema, è tornato in questo finale di millennio di gran moda. Dopo un vuoto che copre praticamente tutti gli anni Ottanta, a riaprire i giochi è a rispolverare il gusto per il cambio d'abito e di genere è stato sul grande schermo il film di Stephan Elliott *Priscilla, la regina del deserto*, con Terence Stamp e compagni nei panni di tre attori specializzati in spettacoli in travesti in giro per l'Australia.

La conferma che anche in Italia parliamo ormai di fenomeni da grande pubblico viene dalla televisione, con la puntata del Costanzo Show tutta dedicata al travestito Vladimir Luxuria, e dal teatro, dove basta citare la *Medea* secondo Ronconi interpretata da Franco Branciaroli e l'*Amleto* di Ofelio diretto da Federico Tiezzi. Ben venga, dunque, l'iniziativa di Riccione TTV '98 - il festival di video che ha aperto ieri la sua tredicesima edizione - che ha affidato a Luca Scarlini una sezione speciale

operaie.

«Per restare sempre in Italia», prosegue Scarlini «mostreremo le poche registrazioni televisive di Paolo Poli, il vero artefice della riabilitazione del genere nel nostro paese. Fu grazie al suo talento, infatti, osannato da Natalia Ginzburg come il massimo interprete dello schifo della borghesia italiana, che l'Italia degli anni Sessanta smise di considerare il teatro in travesti alla stessa stregua dello spogliarello». Moltissimi, invece, i

SCARLINI
«Fu grazie a Paolo Poli che l'Italia degli anni 60 smise di considerare il teatro in travesti alla stregua dello spogliarello»

materiali di provenienza inglese e americana, dall'*Amleto* di Quentin Crisp agli *Shrill Screams*, da Sam (che sta per Samantha) Taylor Wood alla improbabile accoppiata formata da Glenna Orgasm, trentenne americana titolare di un seguito programma televisivo su comportamenti e consigli sessuali, e dalla scatenata femminista Camille Paglia.



A cosa attribuire il rinato interesse per il travestitismo? «Sicuramente al momento di gran confusione che stiamo vivendo», risponde Scarlini. «Confusione di identità sessuale e culturale a cui il travestito oppone un'immagine forte, ambigua, inquietante. Un simbolo che colpisce il concetto stesso di identità e di memoria pur giocando spesso sui toni del gioco e della comicità». Più oltre si spinge il teatro di Garber citato all'inizio. Il

travestito, spiega la studiosa americana con un azzardo che affascina, allarma e convince, ossia colui che non è né uomo né donna, ma terzo, «altro», permette il superamento del pensiero binario che ha regolato tutto il pensiero occidentale. «L'effetto culturale del travestitismo è la destabilizzazione», scrive. «Il travestito è l'equivalente del terzo termine laciano, non avere o essere il fallo, ma sembrare o

apparire». Una terminologia che trova nel teatro il suo sbocco naturale, là dove sembrare e vestire i panni di un altro, il personaggio, sono l'atto fondante dello stare in scena e dove l'attraversamento del genere sessuale sembra un vero atto di teatro al quadrato.

«Ma non si pensi che il cinema sia da meno», avverte Scarlini. «Solo in Italia, dal 1940 ad oggi sono

raffaggio della *Metamorfosi*. Una parabola veloce che attraverso tutta l'opera dello scrittore parigino. Intrigante sulla carta, ma in scena perde colpi, esilmente assemblata dalla regia di Adele Caprio, che per mettere troppa carne sopra il fuoco finisce per offrire un *fast-show* di siparietti. E il passo per Vladimir, dal cabaret all'assolo teatrale, si fa lungo e sdrucioloso, tenuto in equilibrio qua e là dalle sue doti di cantante e performer.

Fuori gara rispetto a spettacoli rodati come *Rocky Horror* o pre-confezionati alla *Meli Melò*, emerge comunque per energia interiore il piccolo, intenso spettacolo della compagnia Scena Verticale, *De-vidios*. Alla base della trama, che poi hanno organizzato una messa in scena «clandestina» e autoctona del *Rocky Horror* in un centro sociale di Roma).

C'è fermento, dunque, tradotto in misteriose sincronie di allestimenti, diversi per genere e diseguali per risultato, ma accomunati dall'affascinante ambiguità del travestimento. Vanno sul sicuro gli spagnoli Chicos Mambo di *Meli Melò*, filando lisci sui sentieri tradizionali dell'en travesti per burla, prendendo di mira i vezzi e i vizi delle ballerine e delle ginnaste. Appena un cenno di dramma (una violenza ai danni della bella drag queen da parte dei soliti idioti), ed è subito ritorno allo scherzo, ai palpiti sospiriosi (ed esilaranti) di un cigno bianco da balletto classico.

Rischia di più e investe sulla sperimentazione Vladimir Luxuria, impegnato in una rilettura spericolata di Kafka che trasforma in trans l'impiegatuccio-sca-

Rossella Battisti

oltre trecento i film che trattano l'argomento, dal Gassman che interpreta Maria Bellonci al recidivo Manfredi. Ma la nostra sezione di Riccione sul cinema italiano è dedicata a Alberto Lionello, il più grande interprete in travesti della nostra storia grazie a *Sesso matto* di Dino Risi e *Gran bollito* di Bolognini».

Stefania Chinzari

DISCOGRAFIA

Indipendenti in musica a Vicenza c'è il loro Salone

VICENZA. Bistrattate, legate spesso a realtà locali prima di diventare un «caso» nazionale, le etichette discografiche indipendenti sono diventate negli ultimi anni una spina nel fianco delle «major», conquistando una significativa fetta del mercato. Ed ora hanno anche un proprio Salone, «Vicenza Sound», alla Fiera di Vicenza, dove terranno banco da oggi a domenica 31. Per tre giorni l'area espositiva vicentina ospiterà convention, concerti (ben 126), incontri con giornalisti musicali, operatori del settore, radio e promoter. In un convegno, il 30 maggio, dedicato all'occupazione giovanile, con particolare riferimento alla musica, è previsto l'intervento del Ministro del lavoro Tiziano Treu.

Alla Fiera si raduneranno anche gli animatori delle numerosissime «fanzine» italiane, una realtà alternativa alla stampa musicale ufficiale. Il perno della manifestazione è però rappresentato dalle etichette indipendenti legate ai segmenti della musica italiana, pop, rock, jazz e new age. Che presenteranno i lavori dei loro artisti. A differenza della fiera delle etichette indipendenti che si teneva a Firenze ed era concentrata soprattutto sulla produzione rock e alternativa, a Vicenza sono presenti tutte le realtà del merca-

to indipendente, comprese quelle più commerciali, o quelle etichette che pur lavorando da indipendenti sono però sponsorizzate e distribuite dalle major; e comprese anche le radio e le televisioni che operano da indipendenti nel settore musicale, come la lanciatissima rete tv Match Music, Music Television, radio One-O-One, Bum Bum Network, Radio Vicenza. L'intenzione, insomma, è di fornire uno sguardo a 360 gradi su una realtà in fermento ma anche piena di problemi.

Fittissimo il calendario delle presentazioni di dischi. Tra questi: Minerva Jones e Viola Valentini (Kif Music); Blu Invidia, Radiofiera, Pace e Zancallifera (Upr), Gio'x, Frau Zimmerman e Fatti così (Rima), Luca Bonaffini (Archimedia). Ci sarà anche la Carosello, che fece conoscere il primo Vasco Rossi. Tra i concerti in programma, il momento clou è lo show che gli Avion Travel terranno domani sera al Palafiguella. Altri appuntamenti live sono quelli con il jazz del Franco D'Andrea New Quartet, con Mimmo Locasciulli che presenta il suo nuovo album con le cover di Neil Young, Leonard Cohen e Tom Waits, con Luca Sepe, Massimo Priviero, e con i Delta V, una nuova band lanciata da Roberto Vernetti, noto come produttore degli Ustmannò.

**98 ORE DI MUSICA
126 CONCERTI
12 PALCHI
PIÙ DI 200 ARTISTI**

VICENZA SOUND
IL SALONE NAZIONALE DELLA MUSICA INDIPENDENTE

VICENZA 29/30/31 MAGGIO 1998
FIERA DI VICENZA PAD. I ORARIO 10.00 - 20.00
DALLE 20.00 ALLE 02.00 VICENZA SOUND
CONTINUA NEI DISCOBAR, NELLE DISCOTECHE E IN "ARENA GIOVANI"

I CONCERTI DI OGGI
SALA PALLADIO: Enrico Goldoni, Denis Cipriani, Viola Valentini, Marco Colantoni, Paolo Giardino, Werner Bauhofer, Minerva Jones, Karl Potter.
ARENA GIOVANI: Ramona and the Boys, Eto Beta, Blu Invidia, Pace, Zancallifera, Gio'x, Frau Zimmerman, Linea 77.
INTERNO 20: Berrio Latino, LA VOLPE GRIGIA: Stato D'Assedio.

SABATO 30 MAGGIO ORE 21.00
PALASPORT PALAFIGURELLA
VIA GOLDONI - VICENZA
GRANDE CONCERTO DEGLI AVION TRAVEL
CON FOLK STUDIO A - LA FAMIGLIA TURCHETTI - TERZA PAGINA
(PER LE PREVENTIVE TELEFONARE ALLO 0444/500185)
VICENZA SOUND È ORGANIZZATA DA
BLENDED s.r.l. VICENZA • INFOLINE - 0444/513939
In collaborazione con:
Regione Veneto - Provincia di Vicenza - Comune di Vicenza
Camera di Commercio di Vicenza - Ente Fiera di Vicenza - Molo Laverda
Centro Musica - ASH MultiMedia - Acqua Minerale Fonte Paradiso
Milky Way - Bag Snacks - Radio 101 Network

Comune di BITONTO									
Al sensi dell'art. 6 della legge 23/02/1997, n. 37, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 1998 e al Rendiconto di Gestione 1998.									
TAB. 1) NOTIZIE RELATIVE ALLE ENTRATE ED ALLE SPESE (IN MIGLIAIA DI LIRE)									
ENTRATE		DENOMINAZIONE			SPESA		DENOMINAZIONE		
	Previsione di competenza da Bilancio 1998	Accertamenti da Conto Consuntivo 1998		Previsione di competenza da Bilancio 1998	Accertamenti da Conto Consuntivo 1998				
- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.300.000	0	- DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0				
- TRIBUTARIE	10.306.391	16.139.252	- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	40.059.421	34.416.520				
(di cui dallo Stato)	(19.701.874)	(19.642.372)	(di cui dalle Regioni)	1.060.166	1.814.095				
(di cui dalle Regioni)	(841.736)	(1.135.146)	- PER MULTIPLO AMMAGLIAMENTO	0	0				
- EXTRATRIBUTARIE	2.448.078	2.862.261							
(di cui per provvisti servizi pubblici)	(1.800.001)	(1.468.547)							
Totale entrate di parte corrente	44.383.567	59.614.879	Totale spese di parte corrente	42.028.567	36.230.615				
- ALIENAZIONE DI BENI C/IMM.	31.702.990	2.746.223	- SPESE DI INVESTIMENTO	57.007.960	9.018.758				
(di cui dallo Stato)	(18.074)	(0)							
(di cui dalle Regioni)	(26.737.000)	(0)							
- ASSUNZIONE PHESTITI	22.950.000	0							
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(0)	(0)							
Totale entrate conto capitale	54.852.980	2.746.223	Totale spese conto capitale	57.007.960	9.018.758				
- PARTITE DI GIRO	6.040.500	3.511.481	- RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI TESORERIA ED ALTRI	0	0				
TOTALE	105.077.047	45.872.583	- PARTITE DI GIRO	6.040.500	3.511.481				
- DISAVANZO DI GESTIONE	0	0	TOTALE GENERALE	105.077.047	48.760.854				
TOTALE GENERALE	105.077.047	45.872.583	- AVANZO DI GESTIONE	0	0				
			TOTALE GENERALE	105.077.047	48.760.854				
TAB. 2) CLASSIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE, DESUNTE DAL CONSUNTIVO SECONDO I RAGGI DI ECONOMICO FUNZIONALE (IN MIGLIAIA DI LIRE)									
Categorie economiche	Funzionali	Amministrative	Personale	Attività Sociali o Culturali	Abitazioni	Attività Sociali	Trasporti	Attività Economiche	TOTALE
Personale	6.982.252	2.250.500	788.600	607.800	73.500	46.650	6.735.602		
Acquisto beni e servizi	7.023.515	2.699.001	338.818	2.057.600	1.518.400	1.308.447	15.745.871		
Interessi passivi	82.900	55.750	0	21.780	455.553	112.250	728.133		
Investimenti effettuati direttamente dall'amministratore	516.960	400.000	1.730.000	705.000	0	140.000	3.491.960		
Investimenti indiretti	0	0	0	0	0	0	0		
TOTALE	14.485.627	5.311.241	2.857.418	3.392.180	2.047.453	1.607.547	29.701.456		
TAB. 3) RISULTANZA FINALE A TUTTO IL 31.12.98									
Avanzo di amministrazione del Conto Consuntivo 1996					ENTRATE CORRENTI L. 702				
Rendite passiva passiva esistenti alla data di chiusura del Conto Consuntivo 1997					di cui				
Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/95					- tributarie L. 296				
Ammortamento dei debiti fuori bilancio comunali e passivi delle elezione ritegolate al Conto Consuntivo 1996					- contributi e trasferimenti L. 369				
					- acquisiti Beni e servizi L. 303				
					- altre spese correnti L. 112				
					I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato dal Sindaco: Arch. Umberto KUHTZ				
Questo Bilancio è nella banca dati INTERNET: www.intopubblica.com									